

Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44 a

ABBONAMENTI:
Anno L. 60.-
Semestre " 30.-

In Italia e Colonia
Trimestre L. 15
Mese " 5

Estero
Semestre L. 187.50
Trimestre " 93.75
Mese " 31.25

INSERZIONI:

Si ricevono presso l'Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 10 UDINE (Tel. 9-06) e Succursali
PRIMI per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 - Cronaca 2 - Cronaca rosa ecc. L. 1 - Necrologio, Corsori, Asti, Avvisi Inaugurali, Comunicati ecc. L. 150 - Tariffe Economiche in testa alla rubrica. - Tassa governativa del 150%, e tassa previdenza giornalisti in più.

CRONACA PROVINCIALE

CRONACA CIVIDALESE

Il plauso ad una donna friulana

Abbiamo letto una relazione sulla attività della Sezione Montello-Pieve dell'Associazione Nazionale Madri e Vedove di Guerra; Sezione creata in Italia (Morale ancora nel febbraio 1924) e che abbraccia tutti i comuni di Noveceto della Battaglia, Arcade e Povegliano, mentre non ha guari sono stati assegnati anche i comuni di Vopago dei Montello, Spresiano e Maserada sul Piave. (Tutti in Provincia di Treviso). La Sezione conta oltre 400 fra Madri e Vedove e circa 300 orfani. Nel suo territorio vi sono parecchi Comuni di guerra, che custodiscono più di quattromila salme; vi sono Monumenti - Asili che accolgono alcune centinaia di Orfani di Guerra - e di tutti la Sezione si occupa. Ma la Sezione ha svolto un più vasto programma: ha sistemato la posizione di tutte le 400 Madri e Vedove di Guerra e degli Orfani, ottenendo oltre che la pensione, sussidi straordinari, indumenti, medicinali, cure marine, ricovero presso i istituti, applicazioni di arti artificiali presso l'Istituto Itzoffi di Bologna, pensioni a mutilati e invalidi di guerra, riassegnamento d'anni di guerra, ecc.

Fratta questa opera veramente ammirabile ha svolta, senza sovvenzioni di chiechessa, dalla infanzia alla attività della Presidente della Sezione signora Anna Pellarini Favaro, civile, madre di un eroico Caduto, il volontario Giovanni Favaro che a 18 anni immolò la sua giovane promessa vita per la salvezza della Patria. Si può ben, dunque, citare ad esempio questa nobilissima donna, che il suo dolore inesprimibile ha trasformato in uno scintillante sentimento di bontà, dedicandosi senza tregua alla più alta opera di carità e che a un cuore di madre a di paladina possa essere ispirata dalla memoria di un eroico figlio perduto, opera di carità con cui ella innalza il più bel monumento al nome del valoroso tolto al suo affetto, alle sue speranze.

La gentile signora ebbe un fervente cooperatore nel Rev. Arciprete d. Devesa, don Celeste Toso, ex capitano militare, un valeroso anziano, decorato con la Croce di Guerra e distinto con un encomio solenne, ora assistente ecclesiastico della Sezione (Montello - Pieve, sede esecutiva per bontà e patriottismo; e nel cav. uff. Antonio Ballistella, già sindaco ed ora podestà di Noveceto.

Abbiamo voluto segnalare le benemeritenze di questa nobile donna cividalese (diremo con le parole del cav. uff. Ballistella stesso) «come le Madri dell'antica Roma, adoperare il suo dolore per lenire quello degli altri e ad essi mandiamo anche il nostro plauso di friulani ad una friulana - che onora e fa benedire la sua piccola Patria.

Scuola di spherma

Per iniziativa del Direttorio del Fascio, verranno riprese le lezioni per la scuola di spherma, che saranno tenute nella sede in via della Stazione. Con domenica 1.º maggio si aprono le iscrizioni presso la sede stessa, dalle ore 10 alle ore 12; e nei giorni seguenti avranno inizio le lezioni, nei giorni ed ore che saranno indicate dalla Direzione della scuola.

La visita del Podestà all'Asilo Infantile

Martedì mattina il nostro Giardino d'Infanzia venne onorato dalla amabile e gradita visita dell'illustre sig. Podestà, accompagnato dal Presidente e dai vice-presidenti, provvidi ed infaticabili amministratori dello Istituto. I bambini, composti e sorridenti, marciando al canto di un inno patriottico, sfilarono, dinanzi alle autorità salutando romanamente. Un lungo macchinato rivolse un omaggio al podestà ed una bambetta recitò un augurio al presidente. La brevissima cerimonia ebbe fine con l'offerta di fiori da parte dei bambini.

Il presidente fece quindi visitare la scuola e l'ampio giardino all'aperto, il podestà rilevando che affinché l'Istituto possa svolgere l'altissimo suo compito, necessario di avere al più presto una sede propria e rispondente in modo completo allo scopo. Esprime quindi il fervido voto che questo desiderio, accarezzato da quasi trent'anni, possa finalmente diventare in breve un fatto compiuto.

Per la coltura fascista

Di ceto delle conferenze disposte dal Direttorio del Fascio per la cultura fascista, come da programma già pubblicato, invece che nella sala Avanti, si svolgerà nella sala superiore della Scuola Professionale. La prima conferenza sarà tenuta questa sera giovedì dal giovane fascista laureando in Legge sig. Aldo Accordini, sul tema: «La pena di morte». Alla bellissima iniziativa del Direttorio corrisponderà, non ne dubitiamo, l'interessamento della cittadinanza, che per incoraggiare i giovani studiosi concittadini che accettarono di cooperare validamente e non senza sacrificio personale ad un'opera di efficace propaganda culturale.

Il Barbiere di Siviglia

Altra straordinaria serata di ieri col «Barbiere di Siviglia» il successo di cui più calorosi il pubblico applaudi vivamente gli artisti anche a scena aperta.

La serata era in onore del marito, non del «Barbiere» che nell'intermezzo fra il secondo ed il terzo atto, cantò appassionatamente la romanza del «Pa. gliaccio». Da parte della Presidenza del teatro gli fu regalato un oggetto d'oro. Tutti gli altri artisti ottennero pure gran successo. Bene come sempre l'orchestra, diretta dal maestro cav. Balotta.

Nozze d'oro

Cinquant'anni di unione matrimoniale, non succede a tutti di viverli. Il felice caso lo hanno potuto godere i coniugi Bergamasco Lorenzo e Bussolati Luigia, della vicina frazione di Purgessimo, che in questi giorni hanno festeggiato le loro nozze d'oro. Agli sposi, celebrati ancora lunghi anni di vita coniugale.

Flori d'arancio

A Milano, la nostra concittadina signorina Mariola Moro di Andrea si è unita in matrimonio col sig. Ugo di Emilio di Seregn del Grappa. Alla coppia felice i nostri più vivi auguri, alle rispettive famiglie le nostre felicitazioni.

Cronaca mesta

Da anni un terribile morbo minava la giovane esistenza di Anna Legnir di Girolamo di anni 19; morbo che la tenne perni nel sepolcro. Oggi seguirono i funerali, commoventi e solenni per il largo concorso di popolo. La salma fu benedetta nella Chiesa di S. Maria dei Battuti. Dopo, si è formato il mesto corteo, preceduto dalle insegne religiose, dalle corone di fiori portate a mano dalle compagne, omaggio dei parenti e congiunti. Venivano quindi i sacerdoti, poi la bianca bara portata a mano dalle amiche. Seguivano il padre, i fratelli e altri congiunti; e poi una colonna infermiabile di popolo. Alla defunta il nostro commosso saluto, ai congiunti tutta l'espressione del nostro cordoglio.

Dopo lunga e incurabile malattia è passata a miglior vita la buona signora Paulina Maria in Virgilio e oggi seguirono i funerali che risunsero una grande manifestazione di cordoglio verso la compiuta estinta. Ai congiunti tutti, colpiti da sì grave lutto, inviamo condoglianze.

A soli 7 anni viveva in Cielo una cara bambina: Edda Cumini di Vanzano, lasciando nel più profondo dolore i suoi cari, ai quali inviamo le espressioni della nostra più viva compattezza al loro dolore.

Cronaca delle disgrazie

Aldo Miani di Dom, di anni 15, accidentalmente riportò la frattura comminativa dell'omero e dell'assimilato braccio sinistro. All'Ospedale di cui curgo dott. Sartorio lo giudicò guaribile in 40 giorni.

Giacomo Ala di Ant. di anni 51 cadde, in seguito a caduta per forte sbornia riportò ferita lacero-contusa alla fronte. Fu ricoverato all'Ospedale e giudicato guaribile in giorni, salvo complicazioni.

RODDA

Il bron coppeiano ci ha lasciati

Ci servivano da Mersino: Don Giuseppe Saggi, cappellano di Mersino, il sacerdote integerrimo, dal cuore grande e generoso, dal viso sorridente che non ha mai conosciuto melanconia come le anime innocenti, ha lasciato, per volere dei superiori, questa cura d'agone. La frazione di Mersino, mentre prima della venuta di don Saggi, era tutta disorde, divisa in bianchi e neri di stante-cia memoria, e quel che si dice il prototipo della discordia; oggi, dopo 22 anni di «mata permanenza del buon sacerdote, questa frazione divenne la più quieta e modesta di pace. Merce sua, fra borgata e borgata le ire si placarono, tornò la pace, trionfò l'amore fraterno. Quanto egli fosse amato e ben voluto, ne fa fede il popolo che tutto volle accompagnarlo, dal monte fino sulla strada nazionale di Rodda; le donne e i bambini s'avevano, ed anche gli uomini erano visibilmente commossi. A noi Mersinesi dispiace immensamente che il nostro buon Don Giuseppe abbia dovuto obbedire e lasciarsi dopo 22 anni di vita e lavoro trascorso fra noi, ma il nostro cuore ed il nostro ricordo lo accompagna.

pagherà con l'augurio che la pace che don Giuseppe ha saputo portare nella nostra frazione, possa durare a ricordo di chi l'ha fatta.

S. PIETRO AL NATIZIONE

Reunione del Direttorio della Sezione Combattenti
In una sala del Palazzo Comunale, il 24 corr. si è riunito per la prima volta il Direttorio della locale Sezione Combattenti. Furono trattate ed esaminate varie ed importanti questioni.
Venne approvata la consegna in forma solenne della tessera ad onore dei genitori dei Caduti. Si deliberò che ogni aula scolastica abbia ad indovinare al nome di un Martire per la redazione d'illuminata.
Vennero inviati telegrammi all'on. Mussolini, on. Del Croix, on. Russo e volato un vivo ringraziamento al Podestà sig. Strazzo per l'opera sua costante a favore della Sezione.
Nozze d'oro
Nell'intimità della famiglia ieri il dott. cav. Carlo Brogna e la sua signora Anna Zobberli hanno festeggiato le loro nozze d'oro.
Nella mattina, durante la Messa di ringraziamento, mons. Petricig disse appropriate parole di circostanza, esternando alla coppia i più fervidi auguri.
In occasione della fausta circostanza la famiglia Brogna ha versato L. 100 alla locale Congregazione di Carità.

REMANZACCO

La medaglia d'oro della popolazione al Podestà

Non abbiamo potuto ieri pubblicare, per assoluta mancanza di spazio, una corrispondenza nella quale era descritta la cerimonia per la consegna della medaglia d'oro di carica offerta dalla popolazione al Podestà sig. Agostino Angeli e per la sua nomina di socio ad onore della locale Sez. Combattenti, cerimonia svoltasi in una sala del Municipio, affollata dai maggiorenti del paese, dalle autorità tutte e da numeroso pubblico.
Parlarono, applauditi, il segretario del Comune sig. Luigi Pansa, consegnando al Podestà la medaglia e una pergamena con numerose firme; l'ingegner di guerra decorato al valor militare sig. Aldo Urzi a nome dei combattenti e annunciando che il Direttorio di questa Sezione Combattenti, per le spiccate benemeritenze di virtù civiche dell'ottimo sig. Podestà, lo aveva nominato socio ad onore. Chiuse con vibranti esortazioni alla fraternità, alla concordia, inneggiando ai grandi martiri, ai mutilati che in silenzio e con santa rassegnazione portano i segni del duro sacrificio compiuto; ed alla giovinezza d'Italia pronta a morire per il Duce e per la Patria.

Rispose a tutti commosso il signor Podestà, dicendosi altamente onorato della fiducia che in lui ripose il Governo Nazionale chiamandolo a reggere il Comune, e della nomina a socio onorario della Sezione Combattenti, per la quale nutre vivo affetto, chinando inneggiando alla Patria, a S. M. il Re, il primo soldato d'Italia e al Duce Magnifico, ricostruttore della nuova Italia. (Vivissimi, interminabili applausi).

Il sig. Urzi diede in ultimo l'annuncio che il Podestà sig. Agostino Angeli, in occasione di questa giornata memoranda aveva consegnato L. 200 al Presidente del Patronato Scolastico in pro della istituzione medesima. La notizia fu accolta con calorosi applausi all'indirizzo del Podestà.

S. GIOVANNI DI MANZANO

Due recite della compagnia lirica del cav. A. Manarin

Giovedì e venerdì, 28 e 29 corr. la Compagnia lirica del cav. Angelo Manarin, che tanto si distinse in vari capoluoghi della Provincia, come a Gemona, a Udine, a San Daniele, si produrrà con le opere classiche «Il Barbiere di Siviglia» e «Lucia di Lammermoor» al nostro Teatro Zoratti.

Fervono i preparativi per predisporre ogni cosa affinché il nostro piccolo teatro possa inchiodarsi in condizione di corrispondere alle esigenze di tali rappresentazioni.

L'orchestra di 15 suonatori, sarà diretta dal cav. Balotta che già ebbe a manifestarsi un ottimo interprete nei nostri Grandi Musicisti del secolo passato.

«L'attesa in paese, e nei dintorni è vivissima, perché questa è la prima volta che una compagnia si trova in grado di servirsi di un teatro, diremmo così, di campagna per mettere in scena opere classiche come quelle che si rappresenteranno giovedì e venerdì.

Si attendono comitive di buon gusto della musica da tutti i comuni circovicini e speriamo che la nostra popolazione non si lasci sfuggire l'ottima occasione per assistere e godere di uno spettacolo che attrae e che farà certamente onore agli iniziati.

TARCENTO

Assemblea di Mutilati ed Invalidi

Domani, venerdì 29, (festa dell'Associazione) ricorrendo il decimo anniversario dacché è istituita, alle ore 3 pomeridiane si radunerà nel nostro Teatro Sociale, gentilmente concesso, l'assemblea ordinaria dei soci per trattare sulle comunicazioni importanti della Presidenza, sulla Relazione finanziaria e su vari altri argomenti. Il presidente, nell'invito ai soci, li prega di non mancare perché nella riunione si tratteranno importantissimi problemi che riguardano i Mutilati, gli Invalidi e i congiunti dei gloriosi Caduti. L'assemblea si libera a tutti i congiunti, anche non soci, ai Genitori, alle Vedove ed agli Orfani dei Caduti.

Incidente motociclistico

Due feriti

L'altro giorno, mentre tornavano dal mercato in motocicletta, i signori Ovidio Morgante e Leonardo Orlando, nei commessanti di qui, incapparono in un incidente abbastanza grave e che avrebbe potuto avere ben più serie conseguenze.
Arrivati all'altezza del Cimitero di Manzano - guidava il Morgante - e procedendo con una certa velocità essi investirono in pieno un cane che attraversava la strada. Nell'urto la macchina si rovesciò e i due stramazzerono violentemente al suolo. L'Orlando riportò una grave ferita ad una gamba e il Morgante se la cavò con numerose escoriazioni al corpo. Feriti e sanguinanti essi ebbero la forza d'animo di raggiungere Tarcento, dove furono prontamente curati dal cav. dott. Janigro. Il sig. Orlando ne avrà per una quindicina di giorni. Al Morgante basterà invece qualche giornata di riposo.

TRICESIMO

Recita filodrammatica

Domani prossima prima maggio la nota ed apprezzata Compagnia filodrammatica tricesimana darà un attraente spettacolo al nostro Teatro della Società Operaia. Si rappresenterà la commedia «Fatemè la corte» del Silvestri e «L'ultima di carneval» di Arturo Ferrugio.
Dato l'interesse delle due produzioni e tenendo conto dei prezzi miti e dello scopo benefico dello spettacolo si prevede una straordinaria affluenza di pubblico del luogo nonché della città e dei paesi vicini. Negli intermezzi l'orchestra locale svolgerà un scelto programma. Lo spettacolo si ripeterà nella domenica successiva.

FAAGNA

Cade dalle scale e si fracassa il cranio

Nino Colletti detto Pevan, d'anni 63, tipica figura di giovaggo, rimaneva vittima, l'altra notte, di un mortale accidente. Mentre, verso le 2, un po' attico e quindi malfermo sulle gambe, saliva su di un ballatoio che lo conduceva al suo alloggio gratuito; perduto l'equilibrio cadeva nell'accolito del sottostante cortile, stracollandosi le ossa craniche: il dott. Dolzani, chiamato d'urgenza, non poté che constatarne il decesso. Si attende il permesso dell'autorità giudiziaria per concedergli, dopo tanto peccaminare, l'estremo riposo.

Lodevole iniziativa

Le insegnanti di queste scuole fin non dato ancora una volta prova della loro preziosa attività, aderendo a paricipare alla mostra- vendita di Assorti bandita a suo tempo dal «Corriere delle Maestre».

Da questi giorni è stato spedito alla direzione di quel giornale un voluminoso pacco contenente lavori manuali e matrici, tutti eseguiti dagli alunni sotto la sapiente guida delle insegnanti.

I lavori sono circa una trentina e dimostrano il buon volere ed anche la capacità dei piccoli esecutori.

Nell'occasione, il R. Direttore si è compiuto vivamente con le insegnanti per l'ottima iniziativa ed ha espresso loro la sua soddisfazione con un voto di plauso.

BUIA

Visita di propaganda Prestito Littorio

Ieri nel pomeriggio, Por. Ravazzolo, nella sala maggiore del palazzo municipale, tenne alle personalità più in vista del paese, una breve conferenza sulla forma di assicurazione abbinata al Prestito del Littorio.
Presentato dal segretario politico del Fascio geom. Matteo Savonitti, che giustificò l'assenza del cav. nob. Nino Barnabè, l'esimo deputato espone in forma chiara e convincente la portata di questa forma di previdenza e di risparmio, che l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni ha lanciato nel Paese, raccogliendo larghi risultati.

La breve esposizione venne ascoltata con purificato interesse, e dopo qualche ragguaglio tecnico fornito dall'ispettore dell'Istituto Nazionale geom. Gallizia e dall'agente locale sig. Fabbro Valentino, venne seduta stante sottoscritta una cospicua somma.

L'on. Ravazzolo ha chiuso così il ciclo delle conferenze che da due mesi fa tenuto nei maggiori centri della nostra Provincia, e può compiacersi veramente per i risultati ottenuti.

CORDOVADO

I maestri ricevuti dal Podestà

Ieri l'egregio cav. Francesco Vardiola primo Podestà di Cordovado ha ricevuto in forma ufficiale, il corpo insegnante di questa Scuola. Sono state presentate dal signor maestro Alfonso Angelo capo scuola, il quale ha detto che il corpo insegnante, facendo omaggio di devozione al Podestà, ha inteso di fare atto di devozione alla Patria, al Duce Magnifico, al Regime fascista.

Il podestà ha ringraziato sentitamente e in poche parole ma convincenti ha delineato il suo programma per la scuola.

Ha dato poi assicurazione che farà di tutto perché Cordovado possa avere presto il suo edificio scolastico tale da dare un giusto prestigio alla dignità della scuola.

Il Quarantevot

Commedia in tre atti di GIUSEPPE MARIONI

VIPAU
Sior Mondin Piz e laj so siore, personis che nol è di dubità di lor!
CAPITANO
Ma... ju à interrogas... e' stàvin li come basoai... no savevin spiegassi...
VIPAU
Ciar, ciar lui, che nol mi fasi plui chestis fotis!
CAPITANO
Ma ben il general todesch lu vin tes ne-stris mans, sael?
VIPAU
Il general todesch? Scherziel?
CAPITANO
L'ere scuindat in cantine, chel futut! (mostrando Mika) Ecco là e'al dè!
VIPAU
(vedendo Mika) Chel? Ma chel 1 è l'atendent del ciapitani Slavie, se no falii...
MIKA
(pronto, alzandosi in piedi ed avanzandosi) Ja, ja, paron... tu fu dis veretât! (la sentinella lo trattiene)

CAPITANO
(disilluso) Cio... due' due' e' volevin chel fos un general!
VIPAU
(al capitano) Ma, 'o stimi lui, jo, a lassasi menà a tor in che maniere! Che 'l compagni il presonir in tel «stochaus» e c'al mi spieti là!
CAPITANO
(a Mika) Rechts - um! (Mika fa il dietro front e, seguito dalla sentinella, ad un cenno del capitano, esce dalla comune del fondo; esce pure il capitano).
(Vipau si è unito frattanto al gruppo di Barbure, Mondin, Margherite, e Milio).
MARGHERITE
(a Sior Barbure) No à tuart mame di mal-tratami... ma jo soi lade vie, sae, di mè spontanee volontât!
STORE BARBURE
(stizzata) Sono parz di fà ches?
Sior MONDIN
Fanus pati in che maniere!
VIPAU
(a Sior Mondin e a Sior Barbure) Ben, ben... che no stein cunò a ciatà questions se à fat bèn o mal... che si consolin invece di ve ricuperât la fie sane e salve....!

STORE BARBURE
E, par ches, l'è ver, dovin ringrazià Dio!
VIPAU
(a Milio) E tu contimi cumò zemut che jè lade a Udin...
MILIO
A Udin? Vin ciatat una baraonde sassine, che nol à l'idee... Todeschs che s'ciampavin e zitadins che i corevin daur come maz; bandieris tricolors pardev; un sunament di ciampanis che l' sturnive...
MARGHERITE
(entusiasmandosi) Fennis che zigavin, fruz che corevin...
MILIO
Si vin presentaz al Comant, in plaze-Contarene e a mi mi àn dat uee compagnie di volontaris...
MARGHERITE
E mi mi àn mitude eul comitat des sioris, a fà d'infermiere a l'Ospedal...
MILIO
Intant jè lade fùr la vòs che il general todesch el veve firmade la capitolazion di Udin, di Palme e di Osèf...
VIPAU
(entusiasta) Dut il Friul liber, liber in t'un colp di man...! pensait ze biele vittoria!

VOCI DEI SOLDATI E DEI BORGHESI...
(con entusiasmo) Vive il Friul! Vive l'Italia!!!
MILIO
Chel che l'è suzedut alore us el lassì imaginà: nissun pòdeve tigni plui la int! Vive l'Italie, vive Udin, vive Pio nono! Une sberlerie mostre, un giubilo general, me ciosse in-sume che no vedarai mai plui in vite me...
Sior MONDIN
'O stimi jo! Ma jo vevi induvat che dovevo là a finì in ben, no tu Barbure?
MARGHERITE
E se vessis vidut la int bussasi pe strade di tante contentezze; i predis e' javin ator eul Crocefis in man, e' benedivin lis bandieris... e' corevin ance lor a notassi tes companiis dei volontaris...
STORE BARBURE
(meravigliata) Ance il clero...! No son alore dome i sdramassons che àn fate la rivoluzion!
MILIO
Ze framassons! El è il Pape, el è Pio nono che l'è ordenat di parà vie i todeschs, e cui che l'è cope un todesch el varà indulgenze plenarie!
(Contina)

ULTIMA ORA

Principe visita la Isotta Fraschini

MILANO, 27. — Nel pomeriggio S. A. R. il Principe Ereditario col suo aiutante di campo gen. Clerici e il comandante del Corpo d'Armata gen. Cattaneo si è recato al stabilimento Isotta Fraschini. L'Augusto visitatore è stato ricevuto dal presidente della società, ing. uff. Marzotti Bianchini, dal consigliere delegato, ing. uff. Calla, dal direttore generale, comm. D. Fabry e dall'ing. comm. Cattaneo. Erano pure presenti un folto gruppo di autorità tra cui il Prefetto, il Podestà, il comandante la divisione militare. Lo stabilimento era riccamente adornato di bandiere e fiori.

Il Principe ha minutamente visitato lo stabilimento specialmente interessandosi alla costruzione del motore Asso che sarà ufficialmente ha servito al volo di De Pineda. Mentre il Principe stava per lasciare lo stabilimento tutte le maestranze lo hanno circondato con una vera esplosione di entusiasmo ed acclamato a lungo. Il Principe è rimasto vivamente commosso per la spontanea entusiastica manifestazione e salito in automobile S. A. R. il Principe Umberto si è quindi allontanato tra le continue ripetute acclamazioni della massa degli operai.

La dimostrazione alla parterza

MILANO, 27. — S. A. R. il Principe di Piemonte ha lasciato ieri sera alle 18.55 Milano per far ritorno a Torino. La sua partenza ha dato luogo ad una rinnovata ed affettuosa dimostrazione di tutta la cittadinanza. Lungo il percorso dal palazzo reale alla stazione, il Principe insieme col quale era il Duca di Bergamo, accompagnati dal podestà on. Belloni e dal gen. Clerici suo aiutante di campo è stato fatto segno a continue entusiastiche acclamazioni. Una grande folla si stipava sul piazzale della stazione in attesa del Principe per tributarli il suo devoto e caloroso saluto. Il Principe Umberto giunse alla stazione e stato ricevuto nella salita reale dalle dame di Palazzo, dal ministro Belluzzo, dal sottosegretario di Stato S. E. Martelli, dal vicepresidente del Senato S. E. Perla, dal presidente della Camera S. E. Casertano, dal prefetto, dal vicepodestà, dai capi della magistratura e da alte personalità. Il Principe ha cordialmente salutato varie autorità ed ha quindi passato in rivista la compagnia d'onore del 7.º Fanteria e un plotone della milizia ferroviaria mentre squillavano le note della marcia reale. Dopo aver salutato anche i comandanti dei corpi di stanza a Milano che erano schierati sotto la pensilina con un folto gruppo di ufficiali in congedo, il Principe Umberto si è accomiato dal Duca di Bergamo, dal Prefetto, dal Podestà, dal Vicepodestà ai quali ha espresso il suo alto compiacimento per le accoglienze e le dimostrazioni di cui è stato oggetto durante la sua permanenza in Milano da parte di tutta la cittadinanza. Salto quindi nel treno S. A. R. il Principe Umberto si è affacciato al finestrino ed ha risposto sorridente agli evviva ed agli applausi che si rinnovavano entusiasticamente mentre il treno si allontanava.

Il Principe Ereditario ritorna a Torino

TORINO, 27. — S. A. R. il Principe di Piemonte accompagnato dal suo aiutante di campo, generale Clerici, ha qui fatto ritorno stasera da Milano con treno speciale.

Il Duca di Pistoia visita le bonifiche sarde

CAOLIARI, 28. — Stamane S. A. R. il Duca di Pistoia accompagnato dal Prefetto comm. D'Arizeno e dall'on. Pili si è recato in automobile a visitare l'azienda agricola della Società delle bonifiche sarde presso Terralba. Al passaggio del Principe nei diversi comuni, le popolazioni gli hanno tributato commoventi manifestazioni di affetto.

Nella visita alle bonifiche il Duca di Pistoia ha impiegato l'intera mattinata, vivamente interessandosi ai grandi lavori per la risaltazione agraria della estessissima zona prima incolta ed insalubre ed oggi in gran parte ridotta a cultura. Dopo una colazione nella palazzina della direzione delle bonifiche, il Principe ha fatto ritorno a Cagliari per presenziare alla inaugurazione del concorso ipico. Il Campo delle corse situato in località San Bartolomeo accoglieva un grandissimo numero di spettatori e le tribune erano letteralmente gremitte. Non appena giunto il Duca che è stato salutato da vivi applausi, si sono iniziate le gare che sono riuscite interessantissime. Il Principe sempre fatto segno a calorosissime dimostrazioni di simpatia è rimasto ammirato dei magnifici risultati conseguiti dalla Sardegna nell'allevamento dei cavalli i cui bellissimi esemplari che hanno partecipato alla gara hanno attratto l'attenzione e suscitato l'entusiasmo del pubblico. Stasera S. A. R. il Duca di Pistoia ha assistito ad un'alta danza al Casino Fiammone ove è convenuta la migliore aristocrazia della città.

Le associazioni sportive cattoliche si sono sciolte

ROMA, 27. — L'ufficio stampa del P. N. F. comunica:

La Federazione delle Associazioni sportive cattoliche italiane (F.A.S.C.I.) in virtù dell'inquadramento dello sport nazionale nel partito, del quale dipende il (C.O.N.I.) federazione delle Federazioni sportive italiane, ed in ossequio alla legge sulla opera nazionale Balilla si è sciolta.

Le Società aderenti alla ex F.A.S.C.I. potranno iscriversi alle federazioni nazionali dei singoli sport.

Solenne manifestazione di amicizia e solidarietà Italo Albanese

Voti di gratitudine a S. E. Mussolini

ROMA, 27. — Oggi hanno avuto luogo due assemblee generali quella degli azionisti della banca d'Albania e quella della Svea. Vi assistevano il ministro d'Albania a Roma S. E. Gemi Dino, S. E. Vincenzo Loacono direttore generale degli affari generali del ministero degli esteri S. E. Ekrem bey Libohova, e tutte le principali personalità politiche ed economiche dell'Albania, come pure i rappresentanti dei gruppi finanziari esteri interessati nella banca d'Albania. Aprendo l'assemblea della banca, il presidente ministro Mario Alberti, rivolse anzitutto il saluto dell'assemblea a S. E. Ahmet Zogu, presidente dell'Albania, che con fermo mano guida il suo paese verso il progresso ed a sicuri destini. S. E. Gemi Dino, ministro d'Albania, espresse a nome del suo governo deferenza a S. E. Mussolini che così vivo interesse dimostra per lo sviluppo dei buoni rapporti italo albanesi. Il bilancio della banca d'Albania si chiude con un utile che permette la ripartizione di un dividendo del 5 per cento già per questo primo esercizio. La relazione mette in rilievo i progressi economici verso i quali l'Albania sta avanzandosi per opera della società per lo sviluppo economico dell'Albania. Nella assemblea poi di questa società seguita a quella della banca, il presidente ministro Alberto mise in rilievo come l'opera della società si sia potuta attuare solo grazie all'appoggio validissimo del capo del governo italiano il quale ha voluto accordare la garanzia del regio tesoro in favore del prestito che la Società stessa aveva concesso al governo albanese sulla base della garanzia delle dogane e dei monopoli. L'assemblea ha votato un ordine del giorno di particolare riconoscenza al capo del governo. Il consigliere delegato avv. Amelico Gambino espone l'attività sociale che è stata molto feconda di opere, delle quali esibì numerose fotografie.

Particolarmente interessanti quelle relative alla costruzione di ponti, di strade, come pure i progetti per il porto di Durazzo. L'architetto Brasini espone le prospettive dei piani da lui eseguiti per incarico di S. E. Ahmet Zogu per la costruzione degli edifici pubblici della capitale e per il nuovo piano regolatore della città di Durazzo. Le due riunioni furono una solenne manifestazione di amicizia e di fraternità italo albanese.

La concessione della stella al merito del lavoro

ROMA, 28. — La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il seguente decreto, legge 17 marzo 1927 N. 348:

Art. 1. — I periodi di minima di occupazione interrotta presso la stessa azienda prescritti ai fini della concessione della Stella al merito del lavoro a norma dell'art. 3 del R. decreto 30 dicembre 1923 N. 3147 sono elevati di cinque anni. E' parimenti elevato di cinque anni il minimo di età di cui all'ultimo comma del suddetto articolo.

Art. 2. — A partire dall'anno 1927 il numero delle decorazioni della Stella al merito del lavoro da concedersi in ciascun anno non potrà essere superiore a 300. Di esse duecentocinquanta saranno concesse su designazione della commissione di cui all'art. 3 del 3 gennaio 1926 numero 20 della quale è chiamato a far parte in sostituzione del rappresentante della confederazione delle corporazioni sindacali fasciste, un rappresentante dei sindacati fascisti, e le altre 60 saranno concesse su designazione diretta del Ministero della Economia Nazionale. L'importo del premio istituito con R. D. 23 ottobre 1924 N. 2365 è dovuto a norma del R. D. 3 gennaio 1926 N. 20 ai lavoratori decorati su designazione della commissione, è fissato in lire 1400. Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

L'ordine del "Leon Bianco" a personalità italiane

PRAGA, 27. — Il presidente della Repubblica ha concesso la Gran Croce dell'Ordine del Leon Bianco al sen. prof. Vittorio Sciaccia e all'ambasciatore italiano sen. Bonin Longare. Sono stati pure insigniti del grande ufficiale dello stesso ordine, il ministro Biancheri e il prof. Chiappori e della commendatura il generale Piccioni, il console Franzoni, l'avv. Silenzi e gli stati nominati cavalieri e cavalieri ufficiali del Leon Bianco numerosi altri sudditi italiani.

Un dono della casa Hoepli alla Biblioteca di Bolzano

ROMA, 27. — L'Ufficio Stampa del Capo del Governo comunica:

La Casa Editrice Ullrich Hoepli di Milano ha donato alla Biblioteca Cesare Battisti di Bolzano una ricca collezione di libri e di manufatti che vanno ad arricchire quel nuovo istituto di cultura giovando ai fini che esso si propone. Non vi è dubbio che l'esempio della Casa Hoepli servirà a suscitare fra gli editori del nostro paese altri nobili iniziative del genere.

I CAMBI LE QUOTAZIONI D'OGGI

VENEZIA 28. — Ecco le quotazioni giornaliere dei cambi (prezzi d'apertura): Parigi 72.90 — Londra 90.40 — New York 118.60 — Zurigo 358 — Belgio 51.50.

La spaventosa inondazione del Mississippi il disastro si aggrava di ora in ora

LONDRA, 27. — Mandano da New York che la sottoscrizione nazionale aperta dal presidente Coolidge in favore delle vittime dell'inondazione del Mississippi ha raggiunto nei primi giorni 1.250.000 dollari.

Il livello della inondazione ha ora sorpassato Memphis, raggiungendo in questo momento Vicksburg. Si ritiene che qui settimana dovranno passare prima che questo livello raggiunga New Orleans per poi finire in mare. I terreni inondatai sono 2 milioni di ettari ma 12 milioni di ettari di terra bassa si trovano sulla via del torrente che avanza lentamente. Sforzi eroici sono stati fatti per rinforzare le dighe laterali. Dato il pericolo, però, che corre New Orleans, il governatore della Louisiana ha domandato l'autorizzazione al Ministero della Guerra di far saltare con la dinamite le dighe sia a valle che presso la città, per facilitare lo scorrere delle acque verso il mare, ciò che sarebbe per risultato di inondare vaste superfici di terreno ed i contadini montano già la guardia sulle dighe, decisi a respingere a fucilate coloro che si volessero avvicinare con la dinamite alle dighe stesse per farle saltare. Se i contadini non desisteranno dal loro proposito, subiranno danni ancora maggiori; ma finora ogni opera di persuasione è stata vana.

LA LEGGE MARZIALE

Il governatore della Louisiana ha pubblicato un decreto in cui dichiara lo stato di circostanze eccezionali, ossia la legge marziale e ordina che sia aperta una breccia artificiale nelle dighe che si trovano vicino a Peydra, venerdì prossimo a mezzogiorno. Questa breccia, che sarà di una larghezza di 300 metri circa, è sufficiente, secondo gli ingegneri, per arginare il livello del Mississippi. Ne risulterà una inondazione di 30.000 ettari di buon terreno agricolo. Sono state chiamate le rippe per domare eventualmente la opposizione dei contadini.

200.000 persone hanno perduto i loro averi, 150.000 sono negri.

danni sono stati finora calcolati in 500 milioni di dollari. Finora la diga resiste contro la pressione formidabile della acqua, ma se essa si rompesse, l'America conoscerebbe una delle più grandi catastrofi della sua storia.

Secondo, la ultima notizia, il numero complessivo dei morti sarebbe di circa 450; 150.000 persone sono senza tetto.

Sul luogo della piena a New Orleans è apparso il ministro del Commercio, Hoover, che sta ispezionando i centri colpiti dal disastro.

IL DISASTRO SI AGGRAVA DI ORA IN ORA

Incapace di far fronte ad una situazione che diventa di ora in ora più triste, il direttore dei servizi della Croce Rossa americana delle zone inondate del Mississippi ha telegrafato al segretario di Stato Mellon di mandare 400 battelli guardacosta per poter recar soccorso alle popolazioni. Ha pure domandato al Ministero della Guerra di piantare dodici punti radiotelegrafici per ristabilire le comunicazioni nelle zone inondate.

Sei idroplani hanno ricevuto l'ordine di sorvegliare le province devastate per venire in aiuto degli abitanti che si sono rifugiati sulle alture separate da immensi laghi d'acqua. Non è più possibile indicare una cifra dei morti e dei senza tetto. Le persone che potevano venire in aiuto dei miseriali hanno perduto il controllo della situazione. Si continua a cercare di rifornire cibi, abiti e tende agli abitanti, ma le autorità che dirigevano i lavori non ricevono più informazioni precise.

Su migliaia di chilometri quadrati l'acqua si è estesa. Parecchie centinaia di città e borgate sono ora inondate. Ina Wilkins e la New Orleans. Nessuna informazione può essere qui trasmessa. Le località di Mac Phee e stata sommersa. Gli abitanti sono rifugiati a Monticello e vivono sotto le tende. I miseriali, difficilmente riforniti, si trovano in una situazione molto precaria.

Bande di briganti infestano il Marecchio

MARIBO 27. — Notizie ufficiali dal Marecchio annunciano che una tranquilla settimana regna in tutta la zona spagnola. Nel settore di Baharrax sono segnalati conflitti tra ribelli, la maggior parte dei quali sono disposti a fare atto di sottomissione. I ribelli della zona di Ketana si sottometteranno anch'essi non appena saranno state fatte allontanare le bande di briganti.

Record battuto con Caproni Sei ore di volo con 2000 chilometri

CAIALIARI, 27. — Oggi il tenente Galliani su apparecchio militare Caproni 70 con motore Asso 500 HP. ha battuto il record del mondo di durata con 2000 chilometri di carico, con sei ore di volo e di distanza collo stesso carico coprendo 750 chilometri.

Il raid di una Fiat in piena deserta Oltre tre mila chilometri in 72 ore

ASMARA, 27. — Il conte Collobiani ed il sig. Berli partiti da Massaua su una vettura Fiat Torpedo 509 per Asmara Karim Gedera e Kassa sono felicemente tornati ad Asmara compiendo in 72 ore un raid di 3050 km. di cui oltre 600 in zona deserta, ferrea e priva di strade.

Le difficoltà brillantemente superate ed il modo con cui ha risposto la macchina costituiscono una brillante prova.

Da Rodi a Tobruk in quattro ore

ROMA, 28. — S. E. Balbo dopo aver visitato la base aviatoria di Lerici ha raggiunto in volo Rodi da dove è partito stasera alle ore 6 per Tobruk. I 700 chilometri di mare che separano le due località sono stati sorvolati in 4 ore.

Cooperativa di lavoro ex Combattenti di Enemanzo Avviso di convocazione

I soci della Cooperativa di Lavoro ex Combattenti di Enemanzo sono convocati alla sede del Fascio in Enemanzo nel giorno di sabato 30 aprile 1927 ore nove, per deliberare sulla proroga della Società.

Il Presidente.

SAN DANIELE Altre due recite della Compagnia Monaldi

Al nostro Teatro Corradini, la drammatica Compagnia di Roma diretta dal comm. Monaldi ha dato, nelle sere di sabato, domenica e lunedì (23, 24 e 25 vespere), tre rappresentazioni, con «Gutlibi» e «L'ultimo Lord», alle quali assisteva numerosissimo pubblico, dimostrando ai bravi attori con applausi calorosi e ricati tutto il suo compiacimento.

Ora, aderendo agli inviti replicati di numerosi ammiratori, il comm. Monaldi ha disposto che la sua Compagnia ricambi le scene del «Corradini» nelle sere di lunedì 2 e martedì 3 maggio, con le produzioni: «Cielo senza stelle» e «Morte civile». Anche nei paesi che circondano la nostra cittadina la notizia di questo ritorno gradito del comm. Monaldi ha provocato il generale consenso.

BIBLIOTECA AMBULANTE per artigiani e piccoli industriali

L'Istituto per il Lavoro per le Piccole Industrie di Venezia, sempre allo scopo di concorre all'elevazione tecnica e culturale dei piccoli industriali, coll'abitudine del gr. uff. ing. Beppe Itava, presidente dell'Istituto Nazionale per le Piccole Industrie, ha costituito una biblioteca ambulante per la Regione Veneta, iniziando la azione da Udine, in collaborazione con il Comitato Friulano per le Piccole Industrie, presieduto dal comm. Callegaris. Cosi' anche gli artigiani dei piccoli centri potranno usufruirne. Libri, disegni, tavole di falegnameria, da ambulante sono a disposizione dei gli interessati presso il Comitato Friulano per le P. I. in Udine, via della Repubblica 10, dalle ore 16 alle 17 de' giorni feriali.

DOMENICO DEL BIANCO direttore, esp. Tip. D. Del Bianco e Figlio - Udine

E' ARRIVATO OGGI IL BALILLA

I nostri bambini lo possono acquistare presso tutte le Edicole.

creato dalla genialità del pittore Rù bino, passa di avventura in avventura. I nostri bambini che lo hanno lasciato all'ultimo quadro della scorsa settimana, sono curiosi di vederlo e di risentirlo.

Nelle altre pagine e colori i nostri bambini troveranno interessanti e divertenti storie dovute ai più noti pittori e scrittori.

LA POSTA DI MADEO contiene cose sempre interessanti, piacevoli, educative.

CHI E' MADEO? E' il più sincero, tenero, commovente amico dei bambini.

IL BALILLA rinnovato sotto la direzione di Daniele Dani, è il migliore e più divertente giornale per i nostri bambini.

Chiedetelo presso tutte le Edicole!

AVVISI ECONOMICI

Domande impiego cent. 10 per parola. Offerte impiego, assicurazioni, fidei comm. 15 per parola. - Commerciali cent. 20 per parola. - Matrimoniali cent. 30 per parola (minimo 10 parole). Tassa governativa di 50 cent. per ogni avviso di L. 15. Oltre tale importo 1.50 per cento. - Tassa presidenziale, formalisti cent. 20 ogni 3 inserzioni o frazione. - Recapito cassetta presso l'Unione Pubblicitaria Italiana, via Manin N. 10. L. 6 per 10 giorni (questi avvisi si ricevono e pubblicano dall'Unione Pubblicitaria Italiana via Daniele Manin, 10).

OFFERTE D'IMPIEGO

PORTINAIO con sola moglie ricercasi per casa molti inquilini. Rivolgersi Via Savorgnana 20.

FITTI

AFFITTASI appartamento cinque vani via Anna Morelli Murati 1.

AFFITTASI subito appartamento cinque vani via Pordenone 30.

CAMERA matrimoniale bella, cercai coniugi soli. Scrivere cassetta 7, Unione Pubblicitaria, Udine.

NEGOZI con mezzanine d'abitazione. Via Daniele Manin, Udine (Pa. L. 220 Contratti). Rivolgersi Ditta Contarini Pietro, Udine.

CENTO mensili fittasi forno avviato con abitazione civile. Rivolgersi via Piuma, 24, Udine.

AFFITTASI camera ammobigliata a persona seria presso famiglia non affittacamere. Scrivere cassetta 2, Unione Pubblicitaria, Udine.

AFFITTASI a persona seria camera ammobigliata via Vittorio Veneto N. 52.

APPARTAMENTI quattro ambienti affittarsi per piccola famiglia via Giugna 36.

AFFITTASI ampio locale per mezzanine depositi o laboratori. Per chiarimenti rivolgersi Castiglione Giuseppe, Calzolari 8, Udine.

SMARRIMENTO

MOTORI cilindrici trifasi vendesi occasione. Rivolgersi Fieschi Traces, Via Graziana 18, Udine.

ULTIME DI PROVINCIA Dal Pordenonese

PORDENONE Vittima di un incendio per voler salvare del denaro

A Villanova di Giarano si sviluppava ieri mattina un violentissimo incendio in casa di Antonia Corazza dalla Ugel di Pietro d'Agui 32.

Il fuoco si manifestò al camino, ma prendeva l'osto vaste e pericolose proporzioni richiamando sul posto del sinistro molti volontari.

L'Antonina Corazza che era già fuggita dalla casa, si pensò ad un tratto che in camera era rimasto un cassetto con entro del denaro, e tosto accorse per salvare il poco pecunioso.

Corsi di perfezionamento per cuccitrici in Bianco e per sartie da donna

Ricordiamo che il giorno di martedì 3 maggio p. v. alle ore 17 in aula delle Scuole Elementari di Piazza del Moto, gentilmente concessa dal Municipio di Pordenone, avranno inizio i due Corsi uno per «cuccitrici in bianco» e l'altro per «sartie da donna», attuati ad iniziativa del benemerito Istituto per il Lavoro per le Piccole Industrie di Venezia in collaborazione con lo spet. Comitato Friulano per le Piccole Industrie di Udine.

Le lezioni avranno luogo nei giorni di martedì, mercoledì, giovedì, e venerdì di ogni settimana.

A tali corsi possono iscriversi soltanto coloro che sappiano già lavorare e che non abbiano meno di sedici anni.

Alle iscritte che avranno seguito regolarmente le lezioni sarà rilasciato certificato di frequenza, mentre a quelle che sosterranno le prove di esame, spetterà diploma con punti di merito.

L'insegnamento sarà impartito dalla signora prof. Predieri Lina insegnante delle Scuole Popolari di Gallarate (Milano).

I corsi sono completamente gratuiti: le allieve devono portarsi soltanto il materiale occorrente per le esercitazioni pratiche.

Le iscrizioni ai due Corsi si ricevono presso il Municipio di Pordenone nella ore d'ufficio e sono aperte a tutto 2 maggio p. v.

Dalla importanza di tali Corsi e la loro pratica utilità poiché consentono alle allieve di perfezionarsi senza incontrare alcuna spesa — nei

Il prezzo del pane diminuisce

Il Commissario prefettizio avverte che da lunedì 25, i prezzi di minuta vendita del pane sono ridotti come in appresso: forme inferiori a grammi 120, a L. 2.40 il chilo; forme da grammi 120 a 200 L. 2.30 il chilo. Ramangono invariate le norme di vendita riportate dai precedenti calcoli.

Drammatica

La Compagnia Monaldi ha iniziato ieri sera al Teatro Licio le sue recite con accoglienze lietissime. Il lavoro del Forzato «Gutlibi» piacque moltissimo per la sua originalità e per la maniera magnifica in cui venne scritto. La recitazione fu impeccabile da parte di tutti gli attori che dimostrarono intelligenza interpretativa felicissima ed un ottimo affiatamento. I maggiori applausi a scena aperta e ad ogni fine atto li raccolsero il comm. Monaldi e la signora Battiferri. Questa sera, la nuovissima «La festa del Bacio» del comm. Monaldi, direttore della Compagnia.

Per il Convegno ginnastico

Per il Grande Convegno Ginnastico che si svolgerà in agosto si sta costituendo i Comitati d'onore ed esecutivo.

Cospicue elargizioni

Per ricordare la scomparsa della compianta signora il cav. Reiz ha fatto le seguenti cospicue elargizioni: alla Congregazione di Carità L. 50.000; all'Asilo Infantile 3000; ai Mutuati 2000; alla Sezione del Partito Nazionale Fascista 2000; ai Balilla 1500, alle Piccole Italiane 1500.

Per commemorare la morte della suddetta compianta signora hanno pure versato pro Casa di Ricovero: lire 100 ciascuno il dott. Cesare Jorio e Vincenzo Romor; 50 il cav. Gio. Batta Salice.

Centomila lire per l'Orfello Infantile

Con lettera 17 corr. il cav. Guglielmo Reiz ha comunicato a questo Municipio richiedendo il 25.º anniversario della fondazione della locale Filatura Makò il Consiglio d'Amministrazione della stessa, sopra Sua proposta, ha deliberato di aggiungere alla già donata Villa ex Fieschi, anche lire 100 mila perche in quella località venga eretto l'Asilo Infantile.

Al Municipio Donatore, vada quindi la riconoscenza ed il ringraziamento di tutta questa popolazione.

Violento impressionante incendio Centomila lire di danni

Ieri verso le ore 20 in località denominata Pradego, sul confine tra il comune di Sacile e quella di Caneva, si sviluppò improvvisamente un violento incendio nella stalla di certo Tomè, fittavolo del sig. Enzo Chiaradia.

L'impetuosità dell'incendio si manifestò subito in tutta la sua violenza, tanto che, dopo pochi minuti era resa impossibile qualsiasi opera di spegnimento. Nonostante ripetuti sforzi non fu possibile salvare il bestiame composto di 14 animali che trova-

Concerto della banda

Sabato alle ore 20.30 in piazza Plebiscito la banda cittadina diretta dal prof. Alfredo Romagnoli svolgerà il seguente programma: 1. Cerutti - Marcia militare — 2. Wagner - Lohengrin Racconto e finale — 3. Donizetti - Favorita, fantasia — 4. Giordano - Andrea Chénier, impressioni II. e III. atto — 5. Schup - Poeta e Contadino, Ouverture.

TOLMEZZO Un arco ferroviario a Gemona portato in Tribunale

Due sono gli imputati comparsi dinanzi ai giudici del nostro Tribunale, in seguito ad un arco ferroviario avvenuto alla Stazioned di Gemona: il deviatore Luigi Bromdiani fu Antonlo di anni 39 da Gemona e Americo Edoardo Tosani di Rocca, di anni 35; da Bolagnese (prov. di Chioggia) capostazione alla stazione medesima. Il primo è imputato di avere, quale manovratore, aperto due aliche ree scambi, con era l'ordine del dirigente il servizio, e fatto segnare a distanza di operazione regolamentare avvenuta; il che portò (il fatto avvenne l'19 ottobre 1926) alla conseguenza che il diretto da Udine entrasse nella stazione di Gemona sul quinto anziché sul quarto binario, e investisse una colonna di carri fermi. Il danno subito dall'Amministrazione ferroviaria fu di circa 25.000 lire; a cui bisogna aggiungere le due aliche passeggeri ebbero a riportare lesioni varie entro i venti giorni. Sul osato pesava l'imputazione di non essersi assicurato personalmente della regolare apertura degli scambi e di non aver ritirato dai Bromdiani le chiavi dello scambio, come prescrive il regolamento ferroviario.

I due imputati tentano scolarsi. L'ispettore della Ferrovie dott. Giovanna Grassi dà varie spiegazioni e conclude che l'investimento è dovuto ad un complesso di cose inspiegabili. Segno le deposizioni del capo treno del merco investito sig. Antonmatti e del macchinista D'Antonio.

Il P. M. chiede la condanna del Bromdiani a 2 anni e 8 mesi di detenzione e L. 2000 di multa e del Tosani a 2 anni e 4 mesi 4 e 1800 lire di multa.

Il Tribunale dopo le arringhe della difesa condanna entrambi gli imputati ad anni 1 e mesi otto di detenzione e L. 2584 di multa.